

Notizie/

14-
12-
16

CGIL

21

Periodico Trevigiano di Informazione

Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Mion
Edit. Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso



INSERTO

**LA LEGGE
DI BILANCIO 2017**

PENSIONATI

365 GIORNI CON LO SPI

>PAG 08

CATEGORIE

**PROFESSIONISTI ALLA RICERCA
DI RAPPRESENTANZA COLLETTIVA**

>PAG 11

SERVIZI

**ESTENSIONE
NORMA ECCEZIONALE**

>PAG 15

LA VIGNETTA DI BEPPE MORA

>PAG 02

Un anno >PAG 03 di LAVORO

Di REFERENDUM in REFERENDUM la Politica ora parli di Lavoro e Diritti



EDITORIALE
di Giacomo Vendrame
SEGRETARIO GENERALE CGIL Treviso

Il referendum costituzionale ha aperto una stagione molto complicata per il nostro Paese. Il messaggio recapitato dagli elettori al Governo, ma più in generale alla classe politica, con la netta affermazione del NO e la forte partecipazione al voto, è stato chiaro e bisogna considerarlo in tutte le sue sfaccettature, in particolare come espressione di un disagio che va prima di tutto ascoltato. Il nostro porre immediatamente lo sguardo oltre la preoccupazione per la fase politica transitoria, e con molta probabilità anche d'instabilità nel breve periodo, ci impone di richiamare a responsabilità tutti i parlamentari, a partire dai nostri trevigiani, affinché il Paese non ne esca ulteriormente indebolito, vanificando peraltro quella credibilità internazionale riacquisita con la condizionale dopo i governi di centro destra a guida Berlusconi. Ritengo, come le sfide promosse dalla CGIL dimostrano da tempo, che sia assolutamente necessaria una riflessione profonda, ma presto operativa, sulla rappresentanza politica del mondo del lavoro. Senza rivalse o ripicche, con la consapevolezza delle forze in campo, delle difficoltà e delle differenze, ma con un progetto realmente rinnovato soprattutto nei protagonisti. Per la CGIL, sul fronte sindacale l'agenda politica non cambia. I problemi della disoccupazione e della precarietà diffusa, come dell'investire nello sviluppo, rimangono tali e quali al 3 Dicembre. E il nostro sforzo ora deve concentrarsi su una nuova stagione che ci investe tutti, quella della discussione in Parlamento della "nostra" Carta dei Diritti e della consultazione referendaria sui quesiti che abbiamo elaborato per supportarla. Un percorso che intraprenderemo da subito, all'insegna del coinvolgimento e della partecipazione. La CGIL darà forza e si farà forte di una proposta che, cogliendo il cambiamento profondo del mondo del lavoro e parlando in modo innovativo a tutti, include l'ampio ventaglio dei lavori oggi esistenti. E dovremo attivarci tutti affinché i contenuti della Carta siano conosciuti prima dai nostri attivisti e poi, anche tramite loro, diffusi nei luoghi di lavoro e sul territorio. Un'azione operativa, ma allo stesso tempo una prospettiva dal carattere culturale che ha l'intento di riequilibrare quella discussione politica che negli ultimi venti anni ha sempre fatto prevalere le ragioni dell'impresa rispetto a quelle del lavoro e dei lavoratori. Non è una partita da poco, è una grande sfida, ambiziosa e difficile, che impone un cambiamento anche al nostro agire e che ci chiama a riscoprire, in veste rinnovata, militanza e impegno sindacale.

La sfida per i diritti è lanciata.

Notizie/CGIL

Anno XIX - N. 21 - Dicembre 2016 - Autorizzazione Tribunale di Treviso
Numero 048 del 7.1.1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011
Direttore responsabile: MARINA MION
Comitato di redazione: G. Vendrame, P. Barbiero, E. Boldo, G. Dal Prà, L. Tasinato, N. Carniato, S. Gallo, M. Visentin, M.G. Salogni, L. Ongaro, M. Moretti, I. Bernini, M.C. Furlan, P. Cacco, V. Gallina, N. Atalmi, S. Pasqualin, S. Grespan, F. Benetti, M. Zanatta
Segreteria di redazione: Patrizia Casellato, Ariella Lorenzon
Fotografia: Sante Baldasso e Vittorio Favero
Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso - Via Dandolo, 2 - Treviso
Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel 0422 4091 - Fax 0422 403731
e-mail: treviso@cgiltreviso.it - www.cgiltreviso.it
Stampa: Arti Grafiche Venete Srl - Via Tommaso Abbate 38 - Quarto d'Altino (VE)
Chiuso in tipografia il 14.12.2016 - Di questo numero sono state stampate 68.000 copie

LA VIGNETTA DI BEPPE MORA



CAMPAGNA REFERENDARIA CGIL



La campagna referendaria della CGIL parte, o meglio, riparte forte della raccolta firme condotta in tutta Italia per presentare i tre quesiti elaborati a supporto della Carta dei Diritti Universali del Lavoro - abolizione dei voucher, reintroduzione della responsabilità in solido nella disciplina degli appalti e nuova tutela reintegratoria sui licenziamenti illegittimi. Infatti - mentre il verdetto della Cassazione sulla legittimità dei quesiti, che atteso già per l'autunno tarda ad arrivare, dovrà essere espresso entro il 20 gennaio 2017 - la CGIL certo non si ferma. Nella convinzione che le proposte depositate con il sostegno dei cittadini che nelle aziende, nelle piazze e ai banchetti si sono appassionati al percorso e alle idee della CGIL, condividendo la necessità di una stertata a favore di un mondo del lavoro più giusto, capace di tutelare le prospettive future sia dei più anziani che dei giovani, il Sindacato si prepara alla vera e propria campagna referendaria che, con molta probabilità e salvo elezioni politiche anticipate, visto l'esito di questo 4 dicembre, vedrà anche i trevigiani chiamati al voto tra il 15 aprile e il 15 giugno 2017. Le firme raccolte sono infatti fondamentali, ma altrettanto fondamentale è aprire una nuova stagione di discussione su cosa sia oggi il lavoro in generale, perché l'Italia torni a metterlo al centro della sua agenda, insieme alla politica economica e all'inclusione sociale, le uniche ricette per uscire dall'attuale stagnazione. **sg**

UN ANNO DI LAVORO

Il 2016 attraverso l'attività sindacale nel trevigiano

Fermarsi a ripercorrere le tante tappe di questo impegno è utile per comprendere dove si è arrivati, ma anche un esercizio per rendere conto di cosa sia il Sindacato *nel* e *per* il territorio e delle azioni sostenute a tutela del lavoro, con l'obiettivo di creare le condizioni per uno sviluppo vero ed equo, nonostante i risvolti del difficile periodo di trasformazione in corso. Con passione e autorevolezza, la presenza della CGIL nella Marca è passata dalle iniziative ospitate in Auditorium per contribuire alla fondamentale cultura del lavoro, all'impegno contro la violenza di genere messo in campo quotidianamente e con gli appuntamenti per la Festa della donna, il Flash mob del 13 luglio, gli striscioni del 25 novembre nelle sedi per dare visibilità a una battaglia doverosa e imprescindibile, fino alle tante e complesse vertenze (vedi Antenna3, Berco, Veneto Banca, Benetton e Poste) condotte in rappresentanza delle categorie. A queste trattative, in cui il Sindacato è stato particolarmente sotto pressione nel cercare soluzioni per garantire occupazione e qualità del lavoro, va aggiunta poi la lunga stagione contrattuale, ancora inconclusa, con tanti CCNL in attesa di rinnovo nonostante le molte ore di sciopero per rivendicare condizioni giuste. Lo sguardo della CGIL trevigiana - schietto e costruttivo, solidale e inclusivo - ha incrociato anche moltissimi altri fronti aperti sul territorio. Dall'adeguata gestione dell'accoglienza dei profughi, troppo spesso solo terreno di scontro politico senza la ricerca di soluzioni strutturali, alla campagna permanente di "Salviamo la salute" con cui intende contribuire al confronto sui cambiamenti del sistema socio-sanitario regionale e, così, alla tenuta del diritto alla salute dei cittadini. L'incessante azione di contrattazione sociale con Comuni, ULSS, Case di Riposo e società di pubblici servizi della Marca, oggetto di una ricerca condotta con l'IRES per individuare le strategie per essere ancora più autorevoli ed efficaci nel prossimo futuro, ha portato anche quest'anno a risultati importanti: dalle tariffe sociali per gas, rifiuti e trasporti alla negoziazione di condizioni fiscali locali più eque. Al solito, la rappresentanza nel territorio si è intrecciata con le battaglie a livello nazionale, come la pressione continua, proseguita anche dopo la manifestazione del 2 aprile a Venezia, sul tema delle pensioni, che con la sottoscrizione del verbale di sintesi Governo-Sindacati di settembre, ha permesso il raggiungimento di una prima importante tappa, seppur ancora non soddisfacente, di modifica della Legge Fornero. Ma il 2016 è stato in primo luogo l'anno dell'enorme impegno per la Carta dei Diritti Universali del Lavoro e dei tre referendum abrogativi a sostegno della stessa. Passata al vaglio delle Assemblee nelle aziende e approvata con quasi il 99% dei voti per essere poi presentata ai cittadini, la proposta della CGIL per un Nuovo Statuto dei Lavoratori è innovativa e universale, come i diritti che vuole difendere. E sono proprio il milione e 150mila firme raccolte per la Carta e gli oltre 3 milioni e 300mila per i referendum, cui la provincia di Treviso ha contribuito con quasi 45mila sottoscrizioni, a proiettare il Sindacato direttamente nel 2017, perché quanto costruito insieme quest'anno si concretizzerà nel prossimo con la consultazione referendaria sui quesiti proposti, così come sulla discussione parlamentare della legge di iniziativa popolare. Certo, va ricordato che questa è solo una parte di ciò che ogni giorno la CGIL mette in campo. Una CGIL che nella Marca ha proseguito il grande lavoro di ricambio e rinnovamento interno alle tante strutture e categorie, con i nuovi segretari eletti in FLC, FIOM, FLAI e SLC. Una grande macchina fatta prima di tutto di persone - funzionari impegnati per la tutela collettiva dei lavoratori e dei pensionati, operatori dei servizi che operano per la tutela individuale dei cittadini (CAAF, INCA, UVVL), RSU, RLS, i tanti iscritti e attivisti - che ogni giorno, con fatica, impegno, senso di appartenenza, decisione e fermezza si mettono al servizio. Insieme, per tutti. **gv**

Oltre la malattia
CURIAMO I TUOI DIRITTI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI E SOCIALI
PROGRAMMA DI CONSULENZA SUI DIRITTI DEL MALATO ONCOLOGICO E DELLA SUA FAMIGLIA

Nelle sedi INCA CGIL trovi assistenza

PER IL MALATO

- Nell'INOLTRO delle Istanze per:
- Invalidità civile e Indennità di accompagnamento, handicap e collocamento mirato
 - Invalidità o Inabilità pensionabile
 - RICORSO per eventuale mancato riconoscimento
- Possibilità di redigere il primo certificato telematico tramite medico legale

PER OTTENERE DETRAZIONI, AGEVOLAZIONI FISCALI E TUTELE SOCIO-ASSISTENZIALI

- IVA AGEVOLATA su ausili e acquisto auto
- ESENZIONE BOLLO AUTO e TICKET SANITARIO
- MODELLO ISEE e RED \ ICIC \ ICLAV
- ASSEGNO DI CURA dal Comune di residenza
- Agevolazioni sui TRASPORTI PUBBLICI
- Contrassegno per PARCHEGGIO DISABILI

PER I LAVORATORI E I FAMILIARI

- VERIFICA dei PERIODI di MALATTIA e di COMPORTO
- Richiesta di PERMESSI e CONGEDI Legge n.104/92, ASPETTATIVA, CONGEDO RETRIBUITO di 30 giorni l'anno PER CURE
- Informazioni su ESONERO VISITE FISCALI, TRASFORMAZIONE del RAPPORTO di LAVORO IN TEMPO PARZIALE
- MAGGIORAZIONI sugli ASSEGNI FAMILIARI
- MAGGIORAZIONI CONTRIBUTIVE PENSIONISTICHE

Tutelati, non aspettare!

CONSULENZA GRATUITA PER GLI ISCRITTI CGIL

Informazioni INCA CGIL - Via Dandolo 2b, Treviso
Anelli, trevisoinca.it - Tel. 0422 409211 (ore 11.00 - 12.30) / 0422 409201 - Fax 0422 409212
Web: www.cgiltreviso.it/inca - Tel. 799 97 - CGIL, TREVISO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Da quest'anno, tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado dovranno svolgere, nell'arco del triennio conclusivo, da un minimo di 200 (Licei) a un massimo di 400 ore (Istituti tecnici e professionali) di cosiddetta "alternanza scuola lavoro", ovvero esperienze pratiche in contesti lavorativi, con l'obiettivo di avvicinare questi due mondi e metterli in comunicazione.

Si tratta, è bene ricordarlo, di una metodologia didattica che concorre a completare il curriculum scolastico dello studente e quindi non di una (ennesima) forma di lavoro gratuito, cui sempre più spesso si stanno abituando le giovani generazioni.

L'alternanza scuola lavoro, che esiste come possibilità da più di dieci anni, è diventata obbligatoria per tutti con la riforma della "Buona Scuola". Certo bisognerebbe discutere dell'idea che sta alla base di questa iniziativa volta a "mettere in produzione" il sistema dell'istruzione, ovvero l'immanente convinzione del primato dell'impresa nella costruzione della società. Ma l'alternanza scuola lavoro, anche con le sue criticità, è ormai parte del quotidiano di studenti, imprese e famiglie e bisognerà farci sempre più i conti, visto anche che è scattata la corsa, spesso sconclusionata, per trovare un posto, spesso un qualunque posto, dove poter adempiere quest'obbligo.

Il numero di imprese disponibili ad accogliere studenti in alternanza scuola lavoro, infatti, è assolutamente insufficiente a rispondere alle migliaia di richieste. La ricerca è ovviamente più facile per chi frequenta scuole tecniche e professionali, in quanto le aziende possono sfruttare l'occasione per fare già una prima selezione del personale per il futuro e avere subito un po' di manodopera gratuita, mentre è più difficile per gli studenti del Liceo che hanno meno competenze "spendibili" nell'immediato e un probabile percorso universitario in vista.

Nell'ottica di provare a gestire al meglio questo percorso, la CGIL di Treviso, assieme alla Rete degli Studenti Medi, si è messa all'opera per dare alcune regole e garantire trasparenza, affinché l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro possa rappresentare una reale occasione di apprendimento e crescita, in una situazione di sicurezza e tutela. Proprio su questi temi, a livello regionale, le Organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un protocollo per garantire agli studenti una formazione specifica su sicurezza e salute sul lavoro, diritti e doveri nel lavoro, mercato del lavoro e orientamento all'occupazione. Analoga attenzione dovrà poi essere rivolta anche ai tutor aziendali, incaricati di accogliere e gestire lo studente in azienda.

La CGIL sarà infine impegnata a predisporre del materiale informativo specifico rivolto ai ragazzi, ma anche a lavoratori, RSU e RLS delle aziende ospitanti, e agli insegnanti, affinché le opportunità dell'alternanza scuola lavoro possano essere messe a valore con buone pratiche, coerenti con il curriculum dello studente, i suoi interessi e le sue aspettative.

Per maggiori informazioni, visitare il sito www.alternanzagiusta.it

di Nicola Atalmi,
per la Segreteria
Confederale CGIL
Treviso



Donne in politica e in CGIL

In occasione del 25 novembre - oltre a presentare gli striscioni che nelle principali sedi campeggiano come segno visibile della campagna di comunicazione e della quotidiana battaglia culturale che il Sindacato porta avanti contro la violenza sulle donne - e a sostegno di un'indispensabile inversione di marcia sul tema dell'educazione di genere, la CGIL di Treviso ha scelto di presentare la fotografia della partecipazione femminile nella vita politico-amministrativa e sindacale della Marca (novembre 2016).

I Comuni della provincia segnano alcuni passi avanti, ma sono ancora solo 23 le Sindache e scendono a 21 le Vice, con una presenza complessiva del 33%. Solo 32 Amministrazioni, poi, hanno istituito un referato alle Pari Opportunità, prova che serve un vero e proprio cambio culturale affinché donne e uomini possano avere le stesse condizioni e possibilità di partenza nell'accesso alle medesime posizioni lavorative o istituzionali, come la CGIL continua a sottolineare all'interno del dibattito sul mondo del lavoro. Più alta, nel complesso, la presenza delle donne proprio in ruoli di responsabilità e all'interno delle rappresentanze del Sindacato trevigiano. Nelle Segreterie delle 12 categorie sono presenti, infatti, 18 donne su 47, con una media del 38% e 176 su 444 sono membri dei Comitati Direttivi (40%), mentre meglio ancora si fa a livello provinciale, con presenze assestate al 40 e 43%.*sp*



DOMANDA DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Da gennaio a marzo 2017 la FLAI sarà impegnata nella raccolta delle domande per la disoccupazione agricola.

Gli interessati sono TUTTI I LAVORATORI che hanno un CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO con il CCNL dell'AGRICOLTURA, già concluso oppure ancora in corso.

I requisiti per presentare la domanda, che deve essere trasmessa in via telematica, sono:

- l'iscrizione agli elenchi dei lavoratori agricoli OTD dell'INPS
- 2 anni di contribuzione nel settore dell'agricoltura, ovvero per il biennio 2015-2016
- 102 giornate di lavoro effettuate

Le giornate coperte con la disoccupazione saranno quelle in riferimento all'anno 2016.



di Sara Pasqualin

Per informazioni e richieste nell'ambito del settore agricolo, rivolgersi agli operatori FLAI presso le sedi territoriali della CGIL

Treviso	Castelfranco Veneto	Conegliano	Pieve di Soligo	Montebelluna	Valdobbiadene	Oderzo	Vittorio Veneto
Via Dandolo, 4 Tel. 0422 409218 Venerdì 17:00 - 19:00	Piazza Europa Unita, 55 Tel. 0423 494809 Martedì 17:00 - 18:30	Viale Venezia, 14/b Tel. 0438 666436 Mercoledì 17:30 - 18:30	Via Chisini, 66/2 Tel. 0438 82884 Venerdì 17:00 - 18:30	Piazza Parigi, 14 Tel. 0423 23896 Mercoledì 17:00 - 18:30	Via Mazzini, 13 Tel. 0423 975929 Lunedì 17:00 - 18:30	Via Zanusso, 4 Tel. 0422 718220 Giovedì 17:00 - 18:30	Via Virgilio, 48 Tel. 0438 53147 Giovedì 17:00 - 18:30



FLAI, NUOVA SEGRETARIA GENERALE

Con l'unanimità dei voti (17 su 17), il 21 novembre scorso la trentasettenne Sara Pasqualin è stata eletta nuova segretaria generale della FLAI CGIL di Treviso, succedendo a Gino Dal Prà, in carica dal 2011 e giunto al pensionamento

Riuniti in assemblea generale il 21 novembre scorso, i delegati del settore agroindustriale e forestale che rappresentano 2mila iscritti nel territorio, hanno scelto alla guida Sara Pasqualin, la *pasionaria* dell'allora vertenza Gatorade. In CGIL dal 2010 e in segreteria provinciale dal 2014 con delega alla formazione e alle pari opportunità, nonché membro della Segreteria regionale FLAI, Sara Pasqualin sarà a capo dei lavoratori dell'agricoltura e dell'industria alimentare della Marca per i prossimi cinque anni. Nel ringraziare Dal Prà per il suo grande impegno, Giacomo Vendrame ha augurato buon lavoro alla nuova segretaria che, come lei stessa ha dichiarato, si impegnerà per "rappresentare e tutelare i diritti degli occupati e di chi potrebbe esserlo, anche in un contesto economico sempre più complesso e frammentato, come quello attuale".*sg*

UN PONTE TRA SCUOLA E LAVORO

di Alberto Ironi

La certificazione del diritto allo studio nello Statuto dei Lavoratori è stata una delle più importanti conquiste operaie del Novecento, frutto di un lunghissimo dibattito sul rapporto tra "Saper fare", "Conoscere" e "Autogoverno" di un percorso di cittadinanza complementare al proprio lavoro. Insomma, è più importante "Imparare lavorando" o "Imparare a lavorare"? Le soluzioni sperimentate per conciliare il diritto al lavoro e quello all'accesso all'istruzione - dalle 150 ore alla formazione continua, passando per la contrattazione nazionale - sono diverse, a seconda di sia privilegiato l'aspetto

formativo generale, come nel caso della formazione professionale iniziale, o l'apprendimento di una specifica professione, come per l'apprendistato. Negli ultimi mesi, complice la spinta ad aprire una riflessione sulle percentuali sempre più alte di giovani disoccupati e NEET, la risposta del Governo si è concentrata sulla Legge n.107/15, comunemente definita "Buona Scuola", che ha generalizzato e reso obbligatorie esperienze formative nei luoghi di lavoro.

Molte scuole tecniche e professionali, soprattutto in Veneto dove non ci si è mai sottratti alla sfida di costruire ponti tra i due mondi, sono riuscite ad arrivare preparate a questo cambiamento, forti di esperienze consolidate. Altre, come Licei e Istituti di recente creazione, si sono invece dimostrate del tutto impreparate. La CGIL ha più volte evidenziato i rischi e i limiti di un'esperienza che a oggi rimane de-regolata, e che rischia di essere inefficace se non addirittura dannosa. In questo contesto, però, la FILCAMS di Treviso sente di poter comunque giocare un ruolo importante nel riunificare i bisogni dei

diversi soggetti coinvolti, partendo dall'obiettivo di difendere i diritti degli studenti-lavoratori, per salvaguardare sia esperienze formative di qualità che il diritto al lavoro e alla sua eventuale successiva stabilizzazione, visto che sempre più spesso le aziende utilizzano gli apprendisti per scaricare sul costo del lavoro le carenze di organico. Per riempire lo spazio vuoto tra istruzione e lavoro, insomma, è prioritario organizzare, rappresentare e informare sui diritti anche queste "nuove" categorie di soggetti. La contrattazione nazionale, unita dove possibile a quella integrativa e all'intervento degli istituti bilaterali, gioca in questo un ruolo essenziale perché può intervenire sulla stabilizzazione e determinare percorsi formativi regolati e condivisi, valorizzando anche la professionalità dei lavoratori a tempo indeterminato. La Contrattazione Inclusiva, ribadisce la FILCAMS, può fare dunque la differenza, perché è lo strumento fondamentale per ricostruire solidarietà e tutele per tutti, "vecchi e nuovi lavoratori", ridurre le disuguaglianze e riunificare diritto all'istruzione e diritto al lavoro.



PROFESSIONISTI ALLA RICERCA DI RAPPRESENTANZA COLLETTIVA

In Italia, secondo gli ultimi dati ISFOL e ISTAT, i professionisti classificati come persone fisiche, esclusi cioè quelli che hanno dipendenti e gli imprenditori, sono circa 3 milioni e contribuiscono per il 18% al PIL (Isfol 2013)

Al di fuori dei 27 Ordini riconosciuti, le forme di aggregazione per i cosiddetti professionisti sono varie - dalle reti informali alle organizzazioni professionali che non rilasciano attestati di qualità -, ma nessuna ha un ruolo realmente unificante. Secondo la ricerca "Vita da professionisti", promossa e condotta da Consulta del Lavoro Professionale CGIL e Filcams CGIL, insieme ai ricercatori dell'Associazione Bruno Trentin, oltre il 79% dei professionisti interpellati ha espresso la necessità di avere delle regolamentazioni collettive capaci di tutelarli - nello specifico, un **equo compenso** in relazione al valore della prestazione, e un limite sotto il quale il datore non possa scendere - e il 77,4% di ottenere delle **salvaguardie per i non dipendenti nel CCNL del settore**.

Collaboratori e partite IVA coprono anche nel territorio trevigiano un raggio molto ampio, con gradi diversi di istruzione, qualifica professionale, modalità di lavoro, effettiva autonomia e livello di sfruttamento. Una platea estremamente variegata che si auto-identifica, però, in una propria categoria di lavoro autonomo. Una categoria accomunata da **organizzazione autonoma, assunzione di responsabilità e generale precarietà**, tutti elementi per i quali, nella maggior parte dei casi, non c'è un adeguato corrispettivo economico. Oltre ciò che concerne la retribuzione, a mancare sono le tutele in caso di disoccupazione, maternità e malattia, e gli incentivi e le facilitazioni alla formazione, che costituisce peraltro un elemento chiave e imprescindibile per la competitività di un lavoratore autonomo.

È necessario, dunque, prima di tutto saper discernere con cura tra lavoratori "finte Partite IVA", fenomeno diffuso che va assolutamente combattuto perché sottrae diritti dovuti, e lavoratori effettivamente impegnati in un'attività autonoma e professionale, che in questa chiave necessitano di maggiori tutele. Per questo **NIDIL CGIL Treviso ha iniziato a ragionare concretamente su come attivare un rapporto con questo mondo**. Una relazione che, dall'ascolto e dal recepimento dei bisogni primari individuali arrivi ad affrontare la necessità - che i dati palesano - di forme di organizzazione e rappresentanza collettiva.

Tre sono le grandi direttrici su cui NIDIL può impostare la sua **progettualità operativa**. Quella dei **bisogni individuali**, che si intreccia all'accesso dei servizi fiscali, al controllo dei contributi, alla tutela del lavoratore inquadrato illegittimamente come autonomo. Quella della **rappresentanza**, che parla al mondo del lavoro tradizionale e ai contratti collettivi nazionali, così come alla contrattazione sociale territoriale. E infine quella della **formazione e informazione**.

La CGIL ha accettato la sfida di rappresentare il mondo della precarietà, per puntare a uscirne secondo i principi di solidarietà e inclusione, e questo sarà uno dei terreni da battere.

di Alessandro Squizzato, per il Gruppo di Lavoro NIDIL CGIL Treviso

CHE IN UN CONTESTO LAVORATIVO SENZA WELFARE GARANTITO PER DISOCCUPAZIONE, MATERNITÀ, INFORTUNI

IN ITALIA, IL MONDO DEI PROFESSIONISTI "DAVVERO" AUTONOMI

PRODUCE IL 18% DEL PIL

CONTA CIRCA 3 MILIONI DI PERSONE

QUINDI CHIEDONO UN EQUO COMPENSO E TUTELE PER I NON DIPENDENTI NEI CCNL

CGIL NUOVE IDENTITÀ PER IL LAVORO

Notizie / PENSIONATI

14-12-16 // Insetto di Informazione SPI CGIL Treviso



ATTRAVERSO L'ESPERIENZA, GUARDIAMO AL FUTURO



EDITORIALE
di Paolino Barbiero
SEGRETARIO GENERALE
SPI CGIL Treviso

Come? Attraverso due attività complementari. La **ricerca**, capace di fornire quadri precisi, dettagliati e aggiornati del territorio, ci consente di approfondire le condizioni individuali, le problematiche ed i bisogni della comunità per elaborare le nostre proposte d'intervento. E la **contrattazione**, che è la fase in cui incontriamo i soggetti istituzionali e negoziamo le azioni per la salvaguardia dei diritti di cittadinanza, proprio a partire dalle analisi e dalle strategie definite attraverso la ricerca.

La tutela dei diritti sociali e civili dei pensionati e delle pensionate, degli anziani e in generale dei cittadini, è il valore che guida l'azione dello SPI e il suo costante impegno quotidiano. Per garantire a tutti un accesso equo, sicuro e continuo ai servizi, all'assistenza e alla cura, grazie anche al supporto dell'Istituto di ricerche IRES Veneto, lo SPI trevigiano monitora e presidia tre ambiti basilari e prioritari per il benessere e la qualità di vita delle persone: finanza locale, sanità e sociale e Centri di servizio per anziani (CSA). Presto detto:

COMUNI

Gli incentivi messi in campo per spingere le Amministrazioni Comunali verso le fusioni sono rimasti lettera morta, anche se qualcosa a livello di aggregazione dei servizi è stato fatto. Considerando che nella Marca più di un terzo della popolazione è oggi concentrata in soli dieci centri, mentre il resto si distribuisce nei restanti ottantacinque, questi percorsi sono l'unica via, come sosteniamo ormai da un decennio anche nei nostri incontri di contrattazione, per recuperare risorse e migliorare i servizi ai cittadini, anche e soprattutto sotto il profilo dell'equità fiscale.

SANITÀ

Con il percorso "Salviamo la Salute", avviato per monitorare le politiche socio-sanitarie regionali e locali e valutarne gli impatti, stiamo contribuendo a chiarire le attuali condizioni del sistema e i suoi futuri scenari, anche alla luce del complesso passaggio all'ULSS Unica Marca Trevigiana, ovvero dell'aggregazione delle tre ULSS trevigiane divenuta recentemente legge. Partendo dalla conoscenza del territorio, dei suoi punti di forza e delle sue criticità, intensificheremo il confronto con tutti gli attori coinvolti per tutelare il diritto alla salute dei trevigiani e la sua tenuta.

ANZIANI

I Centri di Servizi per Anziani sono un nodo cruciale nella rete territoriale a sostegno delle persone anziane, nonché strategico se consideriamo l'evoluzione demografica della Marca, sempre più longeva e bisognosa di assistenza. Per questo stiamo lavorando non solo per censire il sistema dell'offerta, ma anche per incrociare le istanze che emergono dalla struttura del territorio, caratterizzate da equilibri spesso molto differenti tra loro. L'obiettivo è riuscire a indirizzare le scelte verso la difesa del carattere pubblico della residenzialità, dell'accessibilità e della sostenibilità per gli ospiti, per le loro famiglie e per gli operatori, allontanando peraltro il rischio di perdere quel patrimonio di risorse e competenze del sistema assistenziale.

È con questo spirito, di iniziativa e partecipazione, che auguriamo a tutti un buon inizio anno, perché la sfida continua e allo SPI abbiamo le idee chiare!

ASSEMBLEE TESSERAMENTO 2017

In programma dal 23 gennaio agli inizi del mese di marzo, le Assemblee del tesseramento dei pensionati si svolgeranno in ben 88 Comuni della Marca per raggiungere gli oltre 40 mila iscritti, che riceveranno a breve la lettera d'invito a partecipare

Le Assemblee, aperte non solo agli iscritti ma anche a tutta la cittadinanza, saranno l'occasione per ricevere informazioni sulle ultime novità in tema di pensioni e Legge di Bilancio, affrontare in sintesi le proposte dello SPI su welfare locale, tributi comunali, evoluzione delle strutture e dei servizi sanitari nel territorio e discutere le iniziative per il 2017. Come sempre si concluderanno con un rinfresco e un brindisi in compagnia!

365 GIORNI CON LO SPI

ATTRAVERSO I TEMI E LE INIZIATIVE, GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E LE FOTO DEGLI EVENTI PROMOSSI QUEST'ANNO, LO SPI RIPERCORRE L'IMPEGNO CHE, INSIEME AI PROPRI ISCRITTI, DEDICA QUOTIDIANAMENTE ALLA DIFESA DEI DIRITTI DEI PENSIONATI E DELLE PENSIONATE DELLA MARCA, PER SOSTENERE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, IL WELFARE LOCALE E L'EQUITÀ DEI SERVIZI, E PROMUOVERE UNA COMUNITÀ SOLIDALE E UNA QUALITÀ DI VITA MIGLIORE PER TUTTI I CITTADINI

TERRITORIO

TUTELE, SERVIZI, RAPPRESENTANZA E TANTE OPPORTUNITÀ
PER TUTTE LE PENSIONATE, I PENSIONATI E I CITTADINI!
OGNI GIOVEDÌ DALLE ORE 9:30 ALLE 12:00
GORGO AL MONTICANO
PRESSO CENTRO ARCHIMEDE
PIAVE
CGIL SPI
TI diamo noi una mano!
ISCRIVITI ANCHE TU. FAI CRESCERE I TUOI DIRITTI!

Recapiti comunali

Con 77 recapiti comunali e una rete di oltre 60 recapitisti, cresce ancora l'impegno su questo fronte. Pensionati e pensionate impegnati con lo SPI, che attraverso momenti di formazione come quello conclusosi ad aprile a Ponte di Piave, mette loro a disposizione tutte le informazioni necessarie a conoscere bene ciò che la CGIL offre, per permettergli di svolgere il loro ruolo di riferimento in modo efficace e propositivo

Case di Riposo e Ospedali

Continua a rafforzarsi la presenza SPI con sportelli rivolti a utenti e familiari e, con il supporto della FP CGIL, anche ai dipendenti, per dare informazioni su contratti e sistema pensionistico, consulenza per ottenere agevolazioni assistenziali e prestazioni economiche aggiuntive e aiuto nella gestione di molte pratiche

INFORMAZIONE

Per il mio RED 2016
CGIL CGIL SPI CAAF

ISEE, RED, Reversibilità e molto altro!

Un lavoro di squadra, in particolare insieme all'INCA, per mettere al servizio di iscritti e cittadini un pacchetto di strumenti informativi semplici, immediati e di effetto, per aggiornare tutti in modo corretto su tutele, agevolazioni e diritti

CGIL notizie

Un progetto editoriale in crescita, con l'inserto dello SPI dedicato agli aggiornamenti sul sistema previdenziale, ma anche agli appuntamenti nel territorio e agli approfondimenti tematici su welfare locale, sanità e equità fiscale

INIZIATIVE

IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
IMMAGINI, PAROLE E MUSICA
29 GENNAIO 2016
ORE 20:30
AUDITORIUM BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTEBELLUNA
PROGRAMMA
PRESENTA GIORGIO BACCICHETTO
RESPONSABILI PRODOTTORE STORIA E MEMORIA SPI CGIL TREVISO
LIVIO VANZETTO
AMBIELI E CONIUGA

Il centenario della Grande Guerra

Iniziativa sulla memoria organizzata il 29 gennaio per proseguire il percorso sul Centenario della Grande Guerra attraverso immagini, parole e musica. Con l'accompagnamento della Scuola di musica G. Gabrieli di Cornuda e dell'Accademia musicale W. A. Mozart di Montebelluna e gli interventi di Lucio De Bortoli, su guerra e popolazione nella Destra Piave, di Eva Cecchinato sul tema legato a donne, lavoro e Grande Guerra e Livio Vanzetto sull'analisi del periodo 1915-1925

DIALOGO
ARTE CONTEMPORANEA
VENEZUELA - ITALIA

Dialogo Venezuela - Italia

La Mostra internazionale d'arte, cultura e artigianato organizzata dal 22 ottobre all'8 novembre dall'Associazione culturale trevigiana Tant'Arte con il supporto di CGIL e SPI CGIL, per promuovere l'incontro e il dialogo tra i due paesi attraverso le loro eccellenze artistiche e agroalimentari. E per approfondire i temi dell'arte e dell'emigrazione, anche una tavola rotonda e un convegno all'Auditorium CGIL

L'arte del buon invecchiamento

Il 14 giugno, in occasione del Treviso Pride, l'incontro per parlare di benessere, bisogni e servizi nella terza età, aprire il dibattito sull'invecchiamento delle persone LGBT e discutere insieme di esigenze e paure

Viticultura tra sviluppo, salute e tutela ambientale

Il 25 novembre, un appuntamento per coinvolgere e informare la cittadinanza sul dibattito che riguarda la doverosa necessità di coniugare sviluppo economico delle produzioni vitivinicole e tutela della salute e della sicurezza ambientale, con particolare riferimento all'area Conegliano-Valdobbiade

LEGALITÀ E PARTECIPAZIONE

Educazione alla legalità

"No alle mafie. Io ci sto e tu?", il progetto che ad aprile-maggio ha coinvolto gli studenti di quattro Istituti superiori di Treviso e provincia. Cosa sono? Quale la loro storia e i cambiamenti? Come e perché sono arrivate anche qui? A queste domande si è cercato di rispondere insieme ai ragazzi, per stimolare una riflessione su legalità e responsabilità civile, e una maggiore e più critica conoscenza sulle mafie

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
NO ALLE MAFIE
IO CI STO E TU?
PRODOTTO DA CGIL TREVISO, SPI CGIL TREVISO, PLE CGIL TREVISO, RETE DEGLI STUDENTI MAFIE
ATTRAVERSO IL DIALOGO E LA RIFLESSIONE COMBATTIAMO LE MAFIE
CGIL SPI

CONTRATTAZIONE SOCIALE

TARIFFE SOCIALI 2016
COME DARSÌ UNA MANO...VIENI DA NOI!
CGIL CGIL CGIL SPI CAAF TREVISO TREVISO TREVISO

Tariffe sociali

Rinnovati e promossi sul territorio gli accordi con le Utility che erogano servizi nella Marca per le tariffe agevolate a favore delle utenze più deboli e a salvaguardia dei redditi delle famiglie, in particolare per i residenti serviti da ASCOTRADE, SAVNO, ATS e PIAVE SERVIZI, e per gli utenti di MOM

CASE POPOLARI
Detrazioni fiscali per gli inquilini e autocertificazione del reddito per il calcolo dell'affitto

Diritto alla casa

Avviato con il SUNIA un percorso di collaborazione per informare gli inquilini delle case popolari sulle detrazioni fiscali e offrire assistenza nell'autocertificazione del reddito

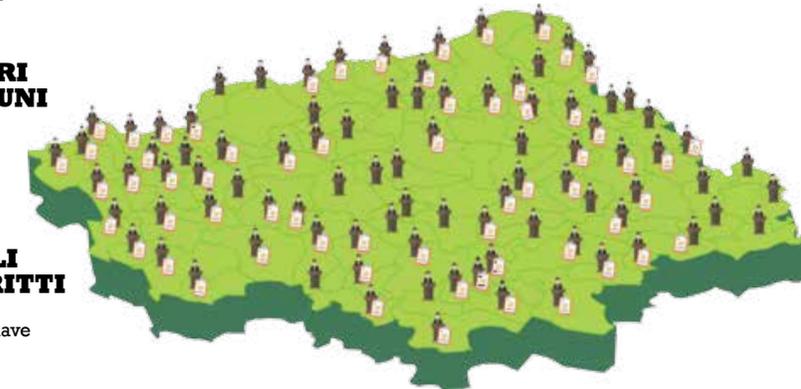
Il confronto nel territorio

È lo strumento, costruito negli anni con impegno costante e un grosso investimento di energie, che permette a SPI e CGIL di agire con i soggetti istituzionali del territorio per difendere il potere d'acquisto e i diritti dei cittadini, guardando in particolare agli anziani e alle persone più deboli, per cercare di migliorare servizi, tariffe e agevolazioni in un'ottica di maggiore equità, omogeneità e integrazione. Attraverso la contrattazione sociale, infatti, il Sindacato mantiene costruttivo il confronto con Comuni, ULSS, Utility e Case di Riposo della provincia a cui presenta proposte concrete a favore dei cittadini, sulla base dei bisogni che intercetta grazie al proprio ruolo di rappresentanza

90 INCONTRI CON I COMUNI

62 VERBALI SOTTOSCRITTI

- +1 zona Quartier del Piave
- +1 Unione Montana



BINARIO 1
LO SPAZIO X TUTTI
BENEFICIARI STUDENTI

Binario 1

Inaugurato il 19 settembre nella sede rinnovata dell'ex-ACTT, lo SPAZIO X TUTTI realizzato da Rete Studenti Medi con il grande contributo di SPI e CGIL e la partecipazione di A.N.P.I., Libera, Cittadinanza Attiva, UDU e Auser, nell'ambito del bando di riqualificazione e gestione promosso dal Comune di Treviso nel 2014. Binario 1 vuole essere uno spazio sociale aperto alla cittadinanza dove promuovere e far vivere integrazione e condivisione, confronto intergenerazionale e sviluppo culturale, dialogo tra scuola e mondo del lavoro, storia e memoria, sostegno e ascolto

Campi antimafia

Grande impegno dello SPI CGIL trevigiano che ha partecipato ai campi antimafia di LIBERA a Isola di Capo Rizzuto in Calabria e a Parete in Campania, aiutando nella gestione della logistica, ovvero a i pranzi e il trasporto. Qui i ragazzi, provenienti da tutta Italia, trovano uno stimolo alla riflessione e hanno l'opportunità di impegnarsi al fianco di chi combatte le mafie e le ingiustizie

Premio Carniel

A un anno dalla sua scomparsa, presentata il 14 settembre la prima edizione del concorso "Beni Comuni - Gianfranco Carniel", rivolto agli studenti della scuola Media secondaria di primo grado di Trevignano. Per partecipare, ai ragazzi viene chiesto di realizzare brevi elaborati sulla cura dei beni comuni e dell'ambiente, temi cari a Carniel, storica figura del territorio e compagno delle battaglie del Sindacato

DALLA FABBRICA AL TERRITORIO
...e ritorno?

Dalla Fabbrica al Territorio

Al Convegno del 19 settembre, con il segretario nazionale SPI Ivan Pedretti, presentata la ricerca basata su interviste a soggetti interni ed esterni al Sindacato trevigiano che traccia punti di forza e criticità della contrattazione sociale nella Marca, la sua evoluzione continua e le prospettive per il futuro

RAPPRESENTANZA E UNITÀ



Feste Tesseramento

Più di 12mila pensionati e pensionate hanno partecipato alle 88 assemblee del tesseramento organizzate in tutto il territorio provinciale

Primo Maggio

La Festa del Lavoro è tornata ad animare Piazza dei Signori a Treviso con l'impegno e la presenza unitaria di CGIL, CISL e UIL provinciali

Festa dell'Unità a Casale sul Sile

Il 12 luglio, oltre 400 iscritti e non, riuniti attorno a una lunga tavolata per la tradizionale cena di pesce. Una serata per stare insieme in allegria e fare il punto sui progetti del Sindacato

SANITÀ



Salviamo la salute

Il percorso di ricerca, informazione ai cittadini e dialogo con i rappresentanti istituzionali sui cambiamenti del sistema socio-sanitario regionale, passando per gli appuntamenti di Castelfranco e Susegana di quest'anno, proseguirà per monitorare le evoluzioni della tenuta del diritto alla salute dei trevigiani, anche alla luce dell'istituzione dell'ULSS Unica Marca Trevigiana e dell'Azienda Zero

IRES Istituto di Ricerche Veneto

La ricerca-azione a sostegno dell'attività e del progetto politico-sindacale della CGIL trevigiana, una collaborazione che, cresciuta nel tempo, ha permesso allo SPI di acquisire più saperi, migliorare la formazione e aumentare le capacità di "saper fare" sul territorio

PARITÀ CONTRO LA VIOLENZA

A noi piace un altro film

Le iniziative sul territorio per celebrare l'8 marzo, il Flash mob del 13 luglio in Piazza dei Signori a Treviso contro il femminicidio e i grandi striscioni fuori dalle sedi della CGIL, per dire NO alla violenza sulla donna e promuovere il rispetto e il valore della parità. Perché la violenza sulle donne è una sconfitta per tutti! Non è un fatto privato, non è un'emergenza, ma è prima di tutto un fenomeno culturale che va combattuto! Insieme



TUTELA E DIRITTI

Carta dei diritti universali del lavoro

Grande contributo nella raccolta firme a favore della proposta di legge di iniziativa popolare sul Nuovo Statuto dei lavoratori promosso dalla CGIL per rimettere i diritti in capo alle persone, e dei tre referendum abrogativi collegati, con quasi 45mila firme raccolte in tutta la provincia



Pensioni

A distanza di sei mesi dalla grande manifestazione nazionale dei pensionati a Roma, 17 Assemblee territoriali unitarie promosse a novembre da SPI CGIL Treviso, FNP CISL e UILP UIL Belluno-Treviso per presentare agli iscritti e alla cittadinanza il protocollo Governo-Sindacati in tema di pensioni e sistema previdenziale. Un accordo importante che contiene cinque pagine di impegni da realizzare nei prossimi tre anni, con un investimento di circa 7 miliardi a favore di pensionati, lavoratori e giovani

OPPORTUNITÀ

Le Convenzioni

Uno strumento in continuo aggiornamento, una pratica raccolta di informazioni utili sull'universo SPI e CGIL, che mette a disposizione di iscritti e cittadini servizi, tutele, rappresentanza e tante opportunità sul territorio. Le convenzioni sottoscritte con i vari soggetti commerciali promuovono e migliorano l'accesso a beni e servizi quotidiani, per estendere la diffusione di opportunità sociali e culturali e garantire la tenuta del potere d'acquisto



CHIEDIAMO A DEPUTATI E SENATORI DI INTERVENIRE SULL'APE AGEVOLATA

di Veronica Gallina



Pur giudicando positivamente i diversi interventi contenuti in Legge di Stabilità in materia di pensioni (a seguito del confronto col Governo) la Fillea chiede al Parlamento un ulteriore passo in avanti per modificare le norme sull'Ape Agevolata affinché si traduca in un diritto concreto la possibilità, per gli operai edili over 63, di poter andare in pensione dopo anni e anni passati sulle impalcature e nei cantieri.

All'inizio era esclusivo interesse del Governo intervenire solo sulle pensioni in essere, l'azione combinata del lavoro politico delle Confederazioni e di diverse categorie dei lavoratori attivi, tra cui significativamente quelle delle costruzioni, ha imposto un confronto a tutto campo, guardando anche ai lavoratori più prossimi alla pensione (fase 1) e ottenendo un più generale prosieguo del tavolo sul sistema previdenziale nel suo complesso (fase 2).

Ovviamente rimane in campo la piattaforma di Cgil, Cisl e Uil per la complessiva riforma del sistema previdenziale, dopo la legge Fornero ed i guasti prodotti in termini di minore giustizia sociale e minore efficienza del sistema stesso. Sulla piattaforma unitaria la Fillea Cgil è impegnata, sostenendone le rivendicazioni, anche durante il prosieguo del confronto con il Governo.

Detto ciò, sull'Ape Agevolata il Governo sta sbagliando: l'Ape Agevolata, così come è proposta, è caratterizzata da condizioni di accesso estremamente rigide (almeno 36 anni di contributi, 6 anni continuativi), in particolare per tutti quei lavoratori caratterizzati da discontinuità strutturale nella propria carriera previdenziale, tra questi significativamente i lavoratori del settore dell'edilizia, un settore che negli ultimi anni ha conosciuto una crisi profonda, con migliaia di espulsioni dal posto di lavoro di operai ed impiegati.

Per queste ragioni è fondamentale che il riconoscimento che "i lavori non sono tutti uguali" si traduca in soluzioni reali e non in meri spot propagandistici per i lavoratori dei nostri settori.

Perché ciò avvenga occorre che il criterio dei 36 anni di contribuzione minima sia ridotto il più possibile, partendo dalla proposta iniziale dei 20 anni avanzata dal Governo. Raramente infatti un operaio edile raggiunge i 36 anni di contributi prima della soglia per la pensione di vecchiaia; ai fini degli anni validi per l'accesso all'Ape Agevolata deve valere qualsivoglia integrazione al reddito riconosciuta nel passato (disoccupazione ordinaria e ridotta, speciale edile, mobilità, ecc.), sulla falsariga del riconoscimento dell'indennità speciale edile ai fini dell'anzianità; venga tolto ogni riferimento ai 6 anni di contributi intesi come continuativi.

RSU MOM la FILT si conferma primo Sindacato



di Samantha Gallo

Conquistato anche il Coordinamento, la FILT conta ora cinque membri su quindici nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'azienda di trasporti pubblici della Marca

Dure fin dall'inizio le elezioni RSU in MOM. Purtroppo si è subito dovuto ricorrere al giudizio del Comitato dei Garanti, dopo che la maggioranza della Commissione elettorale composta da Ugl, Faisa, Fit Cisl e UilTrasporti - contravvenendo al Regolamento e al parere dello stesso Presidente - aveva arbitrariamente escluso due delegati FILT. Riunitosi successivamente e su richiesta della CGIL, il Comitato si è espresso a favore della validità della lista, segnando così un primo punto per la FILT. Lo slittamento di circa un mese della data del voto non ha inciso comunque sul risultato, che ha confermato come le "furbizie" di chi ha cercato di rendere difficile il percorso siano state inutili!

Con 5 membri sui 15 che compongono la Rappresentanza Sindacale Unitaria, nelle elezioni che si sono svolte tra il 21 e il 25 novembre scorsi, la FILT di Treviso è stata la sigla sindacale più votata dai lavoratori di MOM, strappando anche il coordinamento della stessa RSU: Stefano Bergamin, il candidato con più preferenze dell'intera azienda di trasporti e nuovo Coordinatore, Giovanni Bottega, Matteo Schiavon, Paolo Pistolato e Dario Bonato, resteranno in carica per tre anni. Tante le sfide da affrontare - dall'applicazione dei 57 verbali di accordo sottoscritti con la passata Direzione nel Testo Unico dell'azienda allo sviluppo del servizio, dall'organizzazione del personale in termini di turni alla valorizzazione della professionalità. Indubbiamente, una delle priorità da risolvere riguarda anche la questione del risarcimento danni. Bisogna poi rimboccare subito le maniche e agire negli interessi del personale perché la qualità del lavoro si coniughi con quella del servizio offerto. Su questi e sugli altri temi, la FILT punta ad avviare un percorso di miglioramento per il quale si auspica di riscontrare una forte unità sindacale e un proficuo dialogo con i vertici aziendali. Nel ringraziare iscritte, iscritti e chi, votando, ha rinsaldato la propria fiducia nel Sindacato con la S maiuscola, la FILT trevigiana augura dunque buon lavoro ai nuovi delegati in MOM!

A BREDA DI PIAVE SEMPRE PIÙ CGIL, SEMPRE PIÙ SERVIZI A DISPOSIZIONE DI PENSIONATI, LAVORATORI E CITTADINI

Nella sede già rinnovata di via Niccolò Moretti 14, lo SPI gestisce l'accoglienza e fornisce una prima informazione agli iscritti e ai cittadini di Breda di Piave, Maserada sul Piave e Carbonera, garantendo inoltre consulenza e assistenza su pensioni, denuncia dei redditi, Modelli e autocertificazioni (Red, ICRIC, ICLAV e ACCAS/PS) e immigrazione. Per contatti, chiamare lo 0422 600216

VI ASPETTIAMO!

Dal Lunedì al Giovedì con orario 08.30 - 11.30 / 14.30 - 17.30 - Venerdì 08.30 - 11.30





di Maria Cristina Furlan



LE DIFFICOLTÀ DEL SETTORE TESSILE

Dopo l'interruzione delle trattative e in attesa della manifestazione nazionale, lo scorso 18 novembre i lavoratori tessili della Marca hanno incrociato le braccia. Intanto la crisi del comparto si fa sempre più dura, segno che è indispensabile un cambio di rotta a livello imprenditoriale

Alta l'adesione di impiegati e operai, con picchi dell'80%, allo sciopero unitario proclamato, dopo oltre vent'anni dall'ultimo, dai sindacati del settore tessile in difesa del contratto di lavoro nazionale scaduto da quasi otto mesi.

I lavoratori del tessile-abbigliamento, che conta più di 420 mila addetti, di cui 5.500 nella sola Marca, lo scorso 18 novembre hanno incrociato le braccia per 8 ore e organizzato quattro presidi a ingresso turno davanti alle sedi della Benetton, a Castrette e Ponzano Veneto, alla Monti di Maserada sul Piave e alla Olimpicas, sempre di Ponzano. Fortemente colpito dalla crisi, nella sola provincia di Treviso il comparto ha visto cancellati 1.800 posti di lavoro dal 2008 al 2014, registrando una perdita del 25% tra gli addetti e del 4% tra le imprese, ora ridotte a circa 680. La FILCTEM CGIL, insieme a Femca Cisl e Uiltec di Treviso, nel dare forza alla battaglia per il nuovo contratto nazionale, ha richiamato l'attenzione anche sulle condizioni dei lavoratori del territorio, che tuttora soffrono gravemente le ricadute occupazionali legate allo stallo e alla trasformazione della produzione.

In questi ultimi mesi, infatti, importanti aziende del tessile-abbigliamento hanno chiesto l'intervento del Tribunale Sezione Fallimentare di Treviso per arginare le conseguenze delle crisi finanziarie che le coinvolgono da troppo tempo. È il caso della Meeting di Villorba, che realizza anche il marchio danza Deha, diventato famoso con la trasmissione "Amici" della De Filippi, e che il prossimo anno avrebbe festeggiato un cinquantennio di storia. Nonostante il processo di delocalizzazione della produzione e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali fin dal 2008, l'azienda ha visto calare il suo fatturato a tal punto da non reggere più i costi. La richiesta di concordato con riserva è stata accompagnata dal licenziamento di circa 20 dipendenti su 60 e dalla costituzione di una nuova società.

Ora spetta al Tribunale decidere sul futuro di questa azienda, come anche per un'altra storica realtà della Marca: la Stefanel Spa di Ponte di Piave. Anch'essa ha presentato istanza di concordato con riserva per tutelarsi dalle pretese dei creditori, soprattutto banche, nei confronti delle quali è esposta per oltre 80 milioni di euro. La crisi finanziaria dell'azienda dura ormai da diversi anni e le strategie industriali messe in campo non hanno portato ai risultati sperati. Solo l'arrivo di un investitore con capitali freschi potrà salvare il posto ai 130 dipendenti di Ponte di Piave e ai quasi 500 lavoratori dei negozi del marchio.

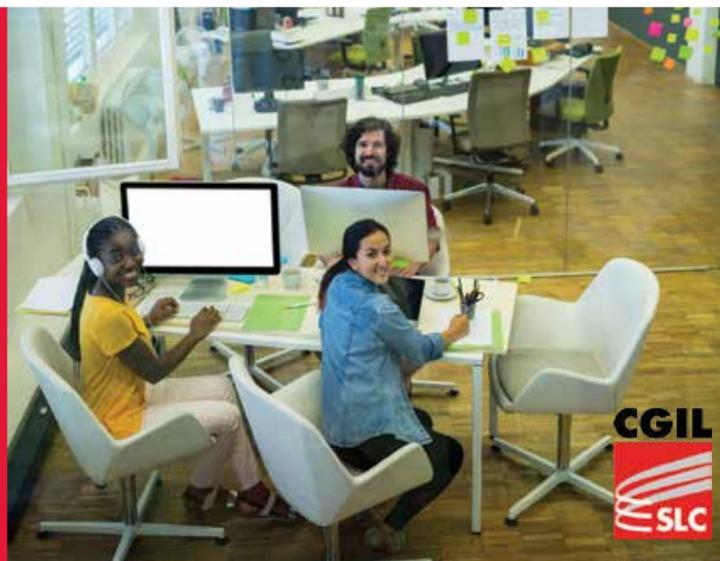
Questi due esempi, come purtroppo ce ne sarebbero molti altri, dimostrano che è arrivato il momento di cambiare il modello imprenditoriale che, nonostante il successo riscosso nel passato, ora non è più in grado di affrontare le sfide dei mercati globali.

NUOVO SEGRETARIO SLC NICOLA ATALMI

Nel corso dell'Assemblea generale di lunedì 5 dicembre, Nicola Atalmi è stato eletto all'unanimità (25 voti su 25) nuovo segretario generale del Sindacato dei Lavoratori della Comunicazione, che conta nella Marca quasi un migliaio di iscritti e raggruppa gli attivi del settore dell'informazione, del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, delle telecomunicazioni e delle poste, dello spettacolo, grafici e cartai.

Nicola Atalmi, classe 1967, laureato in sociologia del lavoro, è da sempre vicino al Sindacato e alle rivendicazioni dei lavoratori. In segreteria confederale dal 2013, per la CGIL trevigiana segue l'immigrazione e la sicurezza sul lavoro e dal 2015 è, inoltre, responsabile di zona per Conegliano-Vittorio Veneto.

Nell'accettare questa nuova sfida, Atalmi - che succede a Maria Grazia Salogni, alla guida di SLC Treviso dal 2010, cui vanno i migliori auguri per il proseguo del suo impegno sindacale - ha sottolineato come l'obiettivo resti quello di difendere e sviluppare a livello territoriale, collettivo e individuale il lavoro di questa categoria eterogenea, in un mondo complesso che cambia a grande velocità. **sg**



ESTENSIONE NORMA ECCEZIONALE

di Silvia Bresolin



Accesso alla pensione anticipata anche per i lavoratori disoccupati al 28.12.2011, una piccola grande vittoria



Una recente nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recepita con la Circolare INPS n.196 del 11/11/2016 ha chiarito come "il diritto di accesso al pensionamento anticipato possa essere esercitato anche da coloro che alla data di entrata in vigore della riforma [ndr. 28/12/2011] prestavano attività di lavoro autonomo, svolgevano attività di lavoro presso una pubblica amministrazione o erano privi di occupazione, purché fossero comunque in possesso del requisito anagrafico e dell'anzianità contributiva richiesta dalla norma in esame maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato".

Finalmente, dunque, una buona notizia dal Ministero del Lavoro che, accogliendo le osservazioni dell'INCA, ha invitato l'INPS a rivedere l'interpretazione restrittiva della cosiddetta "norma eccezionale" prevista dalla Legge Fornero (Legge n.214/2011, art.24, comma 15 bis) che limitava questa possibilità ai soli occupati al 28 dicembre 2011 (circolare n.35/2012).

La norma in questione prevede l'anticipo della data di pensionamento al compimento dei 64 anni e 7 mesi d'età (il requisito anagrafico si aggiorna sulla base dell'aspettativa di vita) per:

- la pensione anticipata dei lavoratori del settore privato che abbiano maturato la cosiddetta vecchiaia "quota 96" (somma età anagrafica + contributi), ovvero con almeno 35 anni di contributi da dipendente e almeno 60 anni di età al 31 dicembre 2012. Per coloro che utilizzano anche contribuzione da lavoro autonomo il diritto si perfeziona con "quota 97", ovvero con almeno 35 anni di contributi e almeno 61 anni di età
- la pensione di vecchiaia delle lavoratrici del settore privato con 20 anni di contribuzione e 60 anni di età al 31 dicembre 2012

Una novità importante che smentisce l'interpretazione restrittiva dell'Inps per

cui le disposizioni eccezionali si sarebbero dovute applicare soltanto a quanti risultassero occupati al 28 dicembre 2011, escludendo quindi proprio coloro che "il legislatore aveva intenzione di tutelare, cioè i disoccupati di breve e di lungo periodo". Con una nuova circolare, in data 11 novembre 2016 l'INPS ha dunque recepito quanto dettato dall'ufficio legislativo del Ministero del Lavoro, ristabilendo il diritto al pensionamento anticipato a prescindere dallo stato di occupazione/disoccupazione al 28/12/2011 e precisando nel contempo che l'anzianità contributiva dovrà essere stata maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato escludendo dal computo i periodi di contribuzione volontaria e/o figurativa fuori dal rapporto di lavoro e da riscatto non correlato ad attività lavorativa.

Il Patronato INCA, che rivendica questo piccolo ma significativo passo in avanti nel ripristinare una equa flessibilità in uscita dal lavoro, invita quanti ritengono di aver diritto all'applicazione della norma in oggetto e coloro che, sulla base della vecchia interpretazione, avevano ricevuto un diniego, a rivolgersi agli sportelli del Patronato presenti sul territorio.

CONVENZIONE NAZIONALE SUGLI AFFITTI

Dopo 13 anni, finalmente rinnovato lo strumento indispensabile a gestire i contratti concordati, ora bisogna proseguire con una politica abitativa strutturata e strutturale

di Alessandra Gava



Un risultato importante, ottenuto anche grazie all'iniziativa del SUNIA, quello della nuova Convenzione nazionale sugli affitti sottoscritta a Roma lo scorso 25 ottobre dalle Organizzazioni maggiormente rappresentative di proprietari e inquilini, che apre la strada al rinnovo di molti accordi locali "datati" e consolida quelli rinnovati di recente. Confermati i contratti di natura transitoria con affitto determinato sulla base delle intese locali per i Comuni oltre i diecimila abitanti (con cedolare secca al 10%) e rinnovati quelli per gli studenti universitari, sempre a tassazione ridotta, campo interessante anche per la provincia di Treviso. Introdotta l'opportunità di richiedere alle Organizzazioni firmatarie l'attestazione di conformità del contratto all'accordo locale, utile a garantire la trasparenza del canone all'inquilino, la correttezza fiscale al proprietario e la certezza per le parti e il Comune del rispetto dei parametri previsti.

La nuova Convenzione nazionale e il rinnovo degli accordi locali sono strumenti sicuramente indispensabili a rilanciare i contratti concordati e ad abbassare di conseguenza gli affitti, ma non sono però sufficienti, da soli, a fronteggiare l'ormai cronico disagio abitativo e la pericolosa giungla degli affitti alimentata dalla persistente crisi economica. Per questo bisogna intervenire in maniera decisiva con una politica strutturata e strutturale che soddisfi la domanda e salvaguardi sia la proprietà che il diritto alla casa, dato che a oggi, le risposte messe in campo risultano contraddittorie e parziali.

Il tentativo di coinvolgere risorse private attraverso il cosiddetto

ROTTAMAZIONE CARTELLE EQUITALIA

di Claudia De Marco



CON L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL SENATO DEL 24 NOVEMBRE, IL DECRETO FISCALE N. 193/2016, COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2017, CHE RENDE OPERATIVA LA CHIUSURA DI EQUITALIA E IL CONDONO DEGLI INTERESSI RELATIVI ALLE CARTELLE ESATTORIALI DELL'ENTE È LEGGE. TRA LE MAGGIORI NOVITÀ CONFERMATE NEL TESTO DEFINITIVO LA PROROGA DEL CONDONO ANCHE PER LE CARTELLE ASSEGNATE NEL 2016, LA POSSIBILITÀ DI DILAZIONARNE IL PAGAMENTO IN 5 RATE E LO SLITTAMENTO DELLA SCADENZA AL 31 MARZO 2017

È in arrivo per i tutti i cittadini la rottamazione delle cartelle esattoriali di tributi omessi, così come previsto dal Decreto fiscale collegato alla nuova legge di Stabilità 2017. Per aderire alla rottamazione è necessario compilare l'apposito modulo, disponibile sul sito di Equitalia, per la definizione agevolata delle vecchie cartelle notificate tra il 2000 e il 2016, ivi comprese le multe stradali, quelle dovute per altri tributi locali, solo però se il Comune delibera entro 30 giorni l'operatività della norma, e l'IVA sui consumi.

I beneficiari del condono che possono presentare domanda di adesione alla rottamazione dei ruoli Equitalia 2017 sono:

- tutti i contribuenti che hanno ricevuto una cartella di pagamento Equitalia per un debito iscritto a ruolo tra il 2000 e il 31 dicembre 2016;
- tutti coloro che hanno chiesto la rateizzazione di una cartella, purché risultino in regola con i versamenti delle rate che scadono tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2016.

Sono invece esclusi dal condono i contribuenti che hanno chiesto una rateizzazione della cartella se l'ultima rata scade entro la fine 2016.

Secondo le ultime indicazioni è, inoltre, possibile fruire del condono anche per le multe stradali, e definire/chiedere così le cartelle a esse relative. In questo caso, però, la sanatoria è solo sugli interessi. Stessa modalità anche per il condono sui consumi, ma solo per chi ha ricevuto la notifica di una cartella di pagamento Equitalia per l'IVA corrispondente.

Si ricorda che per aderire alla nuova sanatoria, il contribuente dovrà scaricare dal sito di Equitalia il Modulo per la Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata, compilarlo e consegnarlo allo sportello Equitalia o via pec agli indirizzi indicati nel sito entro il 31 marzo 2017. Entro il 24 aprile 2017, poi, Equitalia, comunicherà l'importo della nuova cartella condonata o delle singole rate a chi ha aderito alla rottamazione.

Per maggiori e più dettagliate informazioni, Federconsumatori resta a disposizione degli utenti nelle sedi sul territorio.

social housing si è rivelato largamente insufficiente nei numeri e indirizzato essenzialmente al mercato della compravendita e perciò ininfluente. L'edilizia residenziale pubblica, anche nella Marca, fatti salvi alcuni positivi stanziamenti per il recupero di qualche decina di alloggi sfitti per carenze manutentive, manca da tempo di un piano organico e pluriennale di implementazione. Il Fondo per il sostegno all'affitto, elemento strutturale di supporto alle famiglie a basso reddito e di garanzia per i proprietari si è via via ridotto, fino a essere azzerato nel 2016 e questo, combinato con l'erogazione macchinosa dei contributi, ha reso assolutamente inadeguato il Fondo per le morosità incolpevoli.

Se, dunque, come auspica il SUNIA, si vuole intraprendere una politica abitativa di medio-lungo periodo, in cui la Convenzione nazionale e i contratti concordati possano efficacemente contribuire all'uscita dall'emergenza, è necessario programmare subito:

- un piano pluriennale di aumento dell'offerta di alloggi in affitto a canone sostenibile, partendo da quelli a canone sociale e puntando su recupero e rigenerazione urbana inclusiva
- un Fondo di sostegno alla locazione, finanziariamente adeguato e snello, a difesa delle famiglie deboli
- un quadro stabile e omogeneo (estensione anche ai Comuni non definiti ad alta tensione abitativa) di agevolazioni fiscali per inquilini e proprietari, che contribuisca a contenere i costi attraverso i contratti concordati.

2017

RIPARTONO LE ANNOSE SCADENZE

CGIL
CAAF

di **Graziano Basso**



Presso le sedi CAAF CGIL della provincia di Treviso, aperte tutto l'anno, sarà possibile:

- Dal 16 gennaio 2017

Previo appuntamento, presentare e/o compilare la nuova **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU)** e ottenere l'**attestazione ISEE** valida per il 2017 (la vecchia scadrà il 15 gennaio, anche se compilata a fine 2016).

Si ricorda che per rinnovare l'ISEE la normativa prevede l'utilizzo dei Modelli 730 o UNICO 2016 relativi ai redditi 2015 (non è dunque necessario attendere il Mod.730/2017 dei redditi 2016), mentre per il Patrimonio Mobiliare (Conto Corrente, Titoli, Carte pre-pagate) e per quello Immobiliare (Terreni e Fabbricati) è necessaria la situazione al 31/12/2016 (Estratti conto, Certificazioni, ecc.). Si consiglia pertanto, al fine di sfruttare al meglio l'attestazione ISEE senza rischiare di perdere delle agevolazioni, di non attendere la scadenza delle prestazioni a essa legate (es. agevolazioni luce, gas, bandi comunali di vario genere, ecc.) per rinnovarla.

Per la lista dei documenti necessari alle diverse pratiche e per maggiori informazioni, consultare il sito del CAAF su <http://caaf.it/veneto/treviso> o la pagina del nuovo portale della CGIL trevigiana www.cgiltreviso.it/CAAF.

- Entro febbraio 2017

Presentare, senza aspettare l'ultimo giorno, il **Modello RED** o le **dichiarazioni di responsabilità (ICRIC, ICLAV, ACC. AS/PS)** relative alle invalidità, il cui termine è fissato a **febbraio 2017**. Per poter rispondere telematicamente all'INPS, come richiesto, è necessario fissare un appuntamento.

- Dal 18 aprile 2017

Presentare e/o compilare il Mod.730/2017 per i redditi 2016 e richiedere il calcolo dei versamenti delle Imposte **Comunali e relative dichiarazioni**. Per l'utente che si rivolge a un CAAF per la dichiarazione dei redditi, la normativa prevede l'**obbligo** di firmare un'apposita **delega**, che va sottoscritta e consegnata - qualora non sia già stato fatto - **entro e non oltre il 31/03/2017**. In caso di DICHIARAZIONE CONGIUNTA, è necessaria anche la delega firmata del coniuge.

NUOVA SEDE PER I LAVORATORI E I PENSIONATI A MOTTA DI LIVENZA

Zona Opitergino Mottense di **Veronica Gallina**

Finalmente a Motta di Livenza abbiamo una sede nuova, sempre in centro città. Si trova in Via Riva Monticano, vicino al Patronato Don Bosco, in direzione della Zona industriale più grande di Motta di Livenza, con ampie possibilità di parcheggio lungo tutta la strada adiacente e facilmente raggiungibile sia a piedi sia con i mezzi. La sede precedente era molto carina ma ormai era diventata davvero troppo piccola per l'accoglienza del pubblico. Negli ultimi anni infatti c'è stato un aumento di affluenza di lavoratori e pensionati davvero molto importante, che deriva dal riconoscimento della grande validità dei servizi e dell'accoglienza offerta. Le presenze sono cresciute talmente tanto che si è arrivati al punto di dover cercare un luogo nuovo per ospitare lavoratori e pensionati che si rivolgono a noi. Fino ad oggi nella vecchia sede abbiamo avuto l'Accoglienza Cgil e Spi, il Patronato Inca, il Caaf, l'Auser (Università della terza età), lo sportello Ebav e Saninveneto per tutti i lavoratori dell'artigianato, la permanenza della Fillea per i lavoratori dell'edilizia e del legno e quella della Filctem per i lavoratori del settore gomma-plastica-tessile-acqua ed energia. La nuova sede è molto capiente e potrà ospitare tutti i servizi della Cgil e le Categorie. Sarà molto luminosa e confortevole. I nuovi spazi permetteranno anche un maggior rispetto per la privacy. Negli ultimi anni l'azione della Camera del Lavoro e dello Spi si è dimostrata particolarmente frizzante nell'organizzazione di iniziative culturali e di carattere sindacale. La nuova Sala Riunioni permetterà di realizzare molti altri momenti di incontro anche con i cittadini del Mottense. Anche nella nuova sede l'accoglienza dei nostri iscritti e degli utenti dei servizi sarà curata dalla Lega dei pensionati di Motta di Livenza, che con la consueta cortesia e disponibilità garantirà le permanenze, l'accoglienza e le prime risposte alle richieste di lavoratori e pensionati. La sede sarà aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Il Caaf sarà aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e in campagna fiscale tutti i giorni. Il Patronato sarà aperto il martedì mattina ed il giovedì pomeriggio. Oltre alle permanenze della Fillea e della Filctem ci saranno gli spazi anche per le altre categorie della Cgil. La sede sarà funzionante dai primi di febbraio 2017 e questo agevolerà l'organizzazione delle tante iniziative già in programma. Si tratta degli incontri organizzati dallo Spi e rivolti agli studenti delle scuole superiori del territorio sui temi dell'educazione al rispetto, contro il bullismo e sulla legalità (iniziativa dal titolo: "Anche in Veneto c'è la mafia"), oltre che le iniziative future per la Campagna referendaria promossa dalla Cgil. La nuova sede rappresenta il riconoscimento dell'impegno e del lavoro svolto dai delegati, lavoratori e pensionati che nel tempo si sono impegnati per far crescere la Cgil nel territorio. Un grande ringraziamento quindi a tutti gli iscritti che danno una mano direttamente o indirettamente per sostenere le nostre iniziative, che hanno permesso alla Cgil di dare maggior accoglienza e servizi ai lavoratori anche per il futuro. Un sentitissimo grazie anche a tutti coloro che nel tempo hanno lavorato e lavorano nella Cgil della nostra zona, a tutti i funzionari delle categorie, ai lavoratori dei Servizi e alle Accoglienze, oltre che a tutti i Responsabili di zona della Cgil e dello Spi che negli anni si sono succeduti. Con l'augurio che fra qualche anno anche questa nuova sede diventi "piccola".



Nello Youm al-Ard, o Giorno della Terra, i Palestinesi commemorano i caduti degli scontri del 30 marzo 1976, quando le autorità israeliane inviarono l'esercito in tre paesi della Bassa Galilea - Sachnin, Arraba e Deir Hanna -, per reprimere le manifestazioni contro l'esproprio a scopi militari di ampi terreni agricoli. L'esito fu sanguinoso: 6 giovani vittime. Da allora questa data è celebrata dai palestinesi d'Israele e dei Territori Occupati, per lanciare un messaggio di non violenza capace di superare tutti i confini, e raccontare la repressione armata e violenta dell'esercito israeliano e il sopruso e l'abuso che calpesta la terra, la occupa, la snatura, rendendone prigionieri gli abitanti.

Per far sì che questo triste appuntamento con la storia possa davvero trasformarsi in un'occasione di conoscenza, confronto, riflessione e speranza, tutti sono chiamati a ricordare e a farsi interrogare. Ecco allora che il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto ha deciso di proporre agli studenti "Restiamo umani", spettacolo teatrale realizzato da Luca Privitera e Nina Ferretti e ispirato ai testi e alla vita di Vittorio Arrigoni, attivista e giornalista freelance morto a Gaza nell'aprile 2011. Lo spettacolo rappresenta la diretta testimonianza degli ultimi, di quelli che la disperazione la vivono ogni giorno. Luca e Nina parlano di persone, ne dichiarano l'identità per distanziarsi da ciò che ogni guerra impone, l'annullamento del nome che, sostituito da numeri, fa apparire le cifre, e quindi le vittime, sempre troppo lontane e irreali. Descrivono la tortura quotidiana cui sono sottoposti le donne e gli uomini che vedono demolire le proprie case, sottrarre le proprie terre, che sentono attraversare le notti dal turpe suono di spari, reprimere la semplice libertà di movimento minacciata a morte e umiliata, ingabbiata tra checkpoint e muri della vergogna. E i bambini? Lo spettacolo ricorda e richiama il coraggio dei 7.200 palloni da basket fatti rimbalzare all'unisono e dei 7mila bellissimi aquiloni che hanno colorato per 5 minuti un luogo di morte. E l'Italia? È il Paese che "ripudia la guerra" (art. 11 Costituzione della Repubblica Italiana) ma costruisce droni di addestramento israeliani ed è tra i primi negli interessi internazionali che finanziano Israele. Ma un lampo di speranza c'è, e risiede nella resistenza della popolazione, emblematicamente rappresentata dai ragazzi del Gaza Parkour Team, il primo gruppo arabo-palestinese che pratica il parkour in Palestina. Le immagini registrate da Nina e Luca nel 2010 mostrano questi giovani mentre si muovono con i bombardamenti alle spalle. Questo è un modo, il loro modo per resistere e per difendere la loro cultura, perché la guerra ruba e annienta anche le tradizioni, che vengono inglobate, digerite, e infine lucidamente eliminate. I ragazzi praticano una disciplina che prevede volteggi, acrobazie, salti, arrampicate in un ambiente urbano difficile da vivere a causa dei bombardamenti e delle macerie sui cui hanno imparato a volteggiare, come gli aquiloni: un simbolo di libertà, oltre i confini di Gaza, in nome del popolo palestinese. C'è ancora volontà di "Restare Umani"!



di **Irene Pizzolotto**,
RETE STUDENTI MEDI

IMPORTANTI NOVITÀ PER IL 2017

Il contribuente potrà **trasmettere il Mod.730** sia attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate, sia tramite il CAAF **entro il 23/07/2017** senza incorrere in sanzioni per tardiva presentazione (ovvero, il termine ultimo slitta a quello concesso con la proroga nel 2016)

Il termine di consegna della certificazione dei redditi di pensionati e lavoratori (la cosiddetta CU) slitta dal 28/02/2017 **al 31/03/2017**

CGIL

TREVISO

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE



**LA VIOLENZA SULLE DONNE È UNA SCONFITTA PER TUTTI!
NON È UN FATTO PRIVATO, NÉ UN'EMERGENZA,
È PRIMA DI TUTTO UN FENOMENO CULTURALE CHE VA COMBATTUTO!
INSIEME, UNITI NELLA CGIL...PERCHÉ A NOI PIACE UN ALTRO FILM!**